ANNO XXVI. Lunedì, 9 Giugno 1873. N. 158.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma a domicilio o provincia del Regno	L. 22 —	L. 12 —	L. 6 50
Francia, ...	» 36 —	» 19 —	» 10 —
Svizzera, Austria, Germania ed Egitto . . .	» 48 —	» 25 —	» 13 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60 —	» 32 —	» 17 —
Stati Uniti (via d'Ancona)	» 84 —	» 45 —	» 24 —

Prezzo L. 5 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

Reclami e cambiamenti d'indirizzo devono aver mezzo la fascia in nero

Il prezzo delle inserzioni, è in Roma — Un foglio arretrato cent. 40.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza Sant. uffizio, 18, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale dei giornali, via delle Finanze, n° 19. Nelle provincie presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, n° 51. A Londra Dulay Davies et Comp. n° 1. Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARDIA, via Cancellaria, vicolo del Pozzo, n° 64 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo cent. 50 ogni linea.

Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 8 la linea. Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 8 giugno

COME CI SI RIPARA

Gli avvicinarsi della state si scatena tra gli uomini politici, senatori e deputati laguardi la lunghezza della sessione parlamentare che li costringe a star lontani dalle proprie famiglie e dai proprii affari ovvero a non dar il loro dovere di legislatori.

Il giustissimo il lamento. Se all'aprirsi della sessione il ministero presentasse le leggi più importanti da discutere, riserbandosi solo la facoltà di presentarne altre secondarie a misura che se ne rivela la necessità, ogni deputato farebbe i suoi calcoli e calcolerebbe il tempo in cui avrebbe da stare in Roma. Ma prebbene anche fare questi senza l'aiuto.

Non basta che il ministero abbia apparecchiato il lavoro pel Parlamento: fa bisogno che il Parlamento sia organizzato in modo da poterlo compiere bene e senza vacuo indugio. Che vale che i progetti di legge siano alla Camera consegnati al principio della sessione, se i studii preparatorii richiedono molto tempo e se le sedute pubbliche della Camera anzichè di cinque a sei ore sono di tre a quattro?

Quando dal meccanismo parlamentare dell'operosità dei deputati piuttostochè alla volontà del ministero il ritorce la lenta o quattro o cinque mesi. Minori, poi, più ordinata distribuzione del lavoro, parsimonia di parole, questi sono gli efficaci per evitare ai deputati di essere ne star qui allorquando gli affari ci chiamano altrove.

L'assenza di tanti deputati in questi giorni non potrebbe però attribuirsi alla troppo lunga sessione. Di que' che mancano pochi hanno fatta prova di sollecita e di zelo. I più non sono mai o quasi mai stati veduti dai loro colleghi: taluni hanno fatta una breve comparsa in circostanze straordinarie e poi si sono dati a ritornare al loro nido.

Taluni non hanno alcuna scusa alla loro assenza.

Osserviamo che i deputati si ostinano a stare nella Roma non ritornare e ritornarvano nella Anglia, essendo contrari alla disposizione de' provvedimenti di finanza.

Se alcuni uomini politici dovrebbero indurre non essere gravi prudente dopo il voto di ieri e della Commissione di metter parte tale quistione. A noi pare che il deputato il quale sia assente per ischivare l'esame d'un progetto di legge va giudicato come uno che gli vota contro. La sola differenza che ci si può trovare è che chi vota contro rivela più coraggio di colui il quale vuol impedire che si voti.

E inesplicabile che l'on. Sella abbia ripresentati i suoi provvedimenti, come la Camera li aveva lasciati. Egli non ha badato nè al voto della Camera che non voleva più saperne di *omnibus*, nè alle obbiezioni fatte alla tassa de' tessuti. Che diciamo alle obbiezioni? Egli non ha neppur cambiata una parola della relazione, mostrando in qual conto abbia tenuto le osservazioni che gli furono fatte.

Questo giudizio non troverà contraddittori. Però dal contegno del ministero stesso si poteva inferire ch'egli si sarebbe poi contentato di quella parte de' provvedimenti che aveva incontrata meno viva opposizione.

Che qualche cosa convenga far per la finanza, non può esser posto in dubbio da alcuno. Fosse solo nell'intento di tutelar il credito pubblico, sarebbe necessario di non chiudere la sessione senza che qualche risoluzione sia presa dal Parlamento.

Da discorsi che si sono fatti nella Camera si potrebbe ritrarre la conseguenza che a ogni nuova spesa il ministro voglia un aumento corrispondente d'entrata. Sarebbe una conseguenza erronea.

Perchè si sono votati 46 milioni da spendersi per le strade ferrate calabro-sicule, avrebbe il Parlamento a fornire al ministro di finanza 16 milioni d'imposte? Dove Avrebbe a prenderli?

Una pretensione siffatta non può supporsi.

Ciò che il ministro ha ragione di chiedere e la Camera avrebbe torto di rifiutargli è una maggior entrata ordinaria equivalente al carico approssimativo degli interessi della somma che deve procurarsi. Anche ne' paesi più ricchi è impossibile di sopperire con mezzi ordinari a spese straordinarie di costruzioni di una intera rete di strade ferrate e di fortificazioni per la difesa dello Stato. E sul credito che bisogna far assegnamento, ma il credito non si regge se mentre si spende da una parte non si cerca di riforar l'erario almeno della somma degli interessi di cui lo Stato ha accresciuto il bilancio.

Ci sono inoltre le spese ordinarie. Queste sono aumentate pel bilancio della guerra. Non ha ragione il ministero di richiedere la Camera di aumentar in proporzione le entrate? Sopperire con mezzi straordinari alle spese ordinarie è ancor meno ragionevole, perchè a lungo andare scava così profonda la voragine del disavanzo che il colmarla diventa superiore alle forze della nazione, ovvero la stanchezza e il discredito costringono a dichiarare quel che si è fatto e a ascettiglier di nuovo l'esercito come prima.

È difficile che la Camera si senta ora la volontà d'aprire una discussione militare, politica e finanziaria. I deputati più pazienti e più convinti che qualche risoluzione convien prendere per la finanza, sono, come gli altri, poco disposti a trattar con questa vallo delle quistioni ardue e rilevanti. Eglino desiderano di non separarsi, abbandonando il ministro di finanza, ma non credono opportuno di entrare adesso nel mare magno della quistione di finanza.

Il ministero dal canto suo deve rassegnarsi a non aver troppe pretensioni. Facendo uno scrupoloso esame di coscienza, forse troverebbe che delle difficoltà del raccoglier il numero legale de' deputati un po' di colpa pesa su di lui, che ha preparati tardi alcuni importanti progetti ed ha proceduto senza un programma che fosse il regolatore inflessibile de' lavori del Parlamento. Si lasciano i deputati neghittosi, ma classesi si pigli la sua parte di torto e sarà più facile il mettersi d'accordo, mediante reciproche concessioni.

INAUGURAZIONE D'UN MONUMENTO A LORD DERBY

A Preston, nel parco Miller, venne giorni or sono inaugurato con grande solennità lo statua del defunto lord Derby.

Essa è in marmo di Carrara, e rappresenta il nobile lord in atto di parlare, tenendo in una mano un rotolo di carte. La statua costò 2500 lire sterline, raccolte per sottoscrizione pubblica.

Assistevano alla cerimonia il *speaker* e la corporazione di Preston, moltissimi membri del Parlamento conservativo, nonchè una gran folla di signore e signori.

Dopo scambiati i soliti discorsi di complimento, prese la parola l'attuale lord Derby, e, ringraziando per un'ovvia alla Camera dei lordi, disse:

« Non entrerò in disquisizioni storiche; nè in argomenti controversi rispetto alla missione che la Camera dei lordi ha adempiuto per il passato, ed al suo diritto di mantenere la posizione che occupa presentemente.

« Tutto ciò che dirò su questo punto è che è molto più facile criticare che costruire. Vidi scritte molte cose ed udii dirne molte altre, plausibili e non prive di verità, contro la costituzione attuale della Camera dei lordi in questo paese. Permettetemi di osservare per cui smarrisce la via. Volete considerare il palcoscenico come una cattedra, come un pulpito? Servitevi, pure, ma non venite a predicare un giorno secondo il Vangelo ed un altro giorno secondo il Corano. Questo è non altro vi domanderanno. Colle vostre prefazioni seguite e sottili ci farete passare qualche ora piacevolmente, ma non riuscirete mai a stabilire una unità di concetto e di morale fra la *Dame aux Camélias*, e il *Demi-monde*, e *Les Idées de madame Aubray*; tra *Diane de Lys* e *La femme de Claude*. Si potrebbe esclamare *tot capita tot sententiæ*, perchè ad ogni titolo di dramma o di commedia risponde una soluzione diversa delle medesime difficoltà.

Nella *Moglie di Claudio* il signor Dumas pratica l'adulterio. E perchè? La moglie di Claudio ha tradito il marito, ha venduta la patria — doppio delitto. La legge, chiesto se ne dica, provvede per quanto la legge umana possono provvedere. Diciamo pure al pane e vino al vino: il signor Dumas proclama il diritto di Corsi giustizia da sè, e questo diritto egli lo concede al marito ingannato, non v'è ragione per cui non lo si abbia da applicare a molti altri casi. La quistione del divorzio è molto seria, molto discutibile, e ad ogni modo è assai pericoloso il sostituire al divorzio il *revolver* od anche il fucile come propone l'autore della *Moglie di Claudio*. D'altronde siamo sempre al solito quel, comune da qualche tempo agli scrittori francesi come agli italiani, di voler presentare al pubblico l'eccezione in luogo della regola generale. Dunque come quelle poste in per cui smarrisce la via. Volete considerare il palcoscenico come una cattedra, come un pulpito? Servitevi, pure, ma non venite a predicare un giorno secondo il Vangelo ed un altro giorno secondo il Corano. Questo è non altro vi domanderanno. Colle vostre prefazioni seguite e sottili ci farete passare qualche ora piacevolmente, ma non riuscirete mai a stabilire una unità di concetto e di morale fra la *Dame aux Camélias*, e il *Demi-monde*, e *Les Idées de madame Aubray*; tra *Diane de Lys* e *La femme de Claude*. Si potrebbe esclamare *tot capita tot sententiæ*, perchè ad ogni titolo di dramma o di commedia risponde una soluzione diversa delle medesime difficoltà.

Nella *Moglie di Claudio* il signor Dumas pratica l'adulterio. E perchè? La moglie di Claudio ha tradito il marito, ha venduta la patria — doppio delitto. La legge, chiesto se ne dica, provvede per quanto la legge umana possono provvedere. Diciamo pure al pane e vino al vino: il signor Dumas proclama il diritto di Corsi giustizia da sè, e questo diritto egli lo concede al marito ingannato, non v'è ragione per cui non lo si abbia da applicare a molti altri casi. La quistione del divorzio è molto seria, molto discutibile, e ad ogni modo è assai pericoloso il sostituire al divorzio il *revolver* od anche il fucile come propone l'autore della *Moglie di Claudio*. D'altronde siamo sempre al solito quel, comune da qualche tempo agli scrittori, francesi come agli italiani, di voler presentare al pubblico l'eccezione in luogo della regola generale. Dunque come quelle poste in

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Le compagnie drammatiche al Corso e allo Sferisterio — La moglie di Claudio, dramma di A. Dumas — L'appello del teatro Apollo — Il Fenomeno filodrammatico romano — Il teatro filodrammatico — Una nuova commedia — Ancora Sferisterio di Torino — Un programma della Società orchestrale di Milano.

Due compagnie drammatiche venute in questi giorni a rallegrar le scene del Corso e dello Sferisterio sono buone entrambe: e ci vorrebbero che il pubblico loro fosse largo di compenso. La compagnia Alipranti ha comedie, delle quali, oltre i direttori, hanno merito la signora Alipranti-Dominici-Aldini, l'Aldini, Leopoldo Vestri, il Dominici, non per inferiore ad alcune compagnie di prima categoria. Ben si ha gli dato una copia di *La moglie di Claudio*. Il nuovo lavoro di Dumas fu qui accolto meno male che non. Non è innanzi in fine qualche prosa, ma la maggior parte degli spettatori dichiarano di essere diretti.

Agl. Dumas pessimo, invero, nega l'arte di commuovere e di divertire. Anche allorquando scrive le prefazioni delle sue commedie e de' suoi drammi, oppure l'*Homme-femme*, diverte. Eppure quanti paradossi, quanti errori, quali stranezze in quelle pagine! Non diventeranno certamente il codice della moderna società. E così pure i suoi lavori drammatici non saranno i modelli del teatro contemporaneo.

Il tutto questo fuoco d'artifizio nel quale si urtano, si confondono, scoppiano fragorosamente la moralità e il cinismo, le profonde riflessioni e le spirite leggiere, e il bene ed il male si rivestono degli stessi colori, che così riuscirà fra qualche anno? Rimarrà una dolorosa maturità di questo periodo d'incertezza e di lotte che presentemente agita e sconvolge la Francia. Se mai un giorno quella generosa nazione troverà un assetto definitivo e risolverà i problemi sociali che la travagliano, la *Moglie di Claudio* ed altri lavori di simil lega renderanno testimonianza degli estremi che il rigeneratore dell'anima di Francia (chiunque egli sia *per essere*) avrà dovuto superare per riconciliare i cervelli e sè, no. Per tacer d'altro, l'assassinio Dumas ha commesso le sue più crudeli delitto; ha esaltato la cortigiana e l'ha pur tolta nel fango, ha glorificato l'adulterio e poi ha proclamato il diritto di uccidere l'adultera, ha scritto che la letteratura drammatica francese doveva risollevarsi in regno più pure ed onesto, e poi ha dato alla luce la *Visite de noces* e la *Princesse Georges*.

Alessandro Dumas figlio è uno dei tanti rifarmatori della società francese che, senz'avvedersene, scantono i cardini della società stessa e la precipitano in quel mare di dubbi

sbona del Dumas ve ne sono senza dubbio, ma quante? Se in Francia fossero tante da render necessaria la proclamazione del diritto d'uccisicio ci vorrebbero ben altri rimedi che non le commedie e le prefazioni del signor Dumas!

Non credo necessario di spender maggiori parole intorno ad un lavoro che il pubblico italiano ha giudicato severamente. All'anfiteatro Corea le sorti non gli furono interamente avverse, perchè sulla pravità dello scopo tutti erano d'accordo, ma si era curiosi di conoscere come in fine i mezzi adoperati dell'autore per svolgere la sua tesi.

Allo Sferisterio recita la Compagnia Biagi-Casilini-Rosa. Il Biagi ha fatto parte per alcuni anni della Compagnia Belletti-Rossi, e fu il primo a rappresentare il *Nerone* del Cossa. Emancipatosi dal suo antico capo-comico, mi pare che si vada rivelando sotto un nuovo aspetto. Non solamente è attore diligente e pregevole, ma va lodato eziandio come direttore. Nella sua Compagnia c'è accordo, armonia, affiatamento, v'è sovratutto quel modo di prestare disinvolto ed elegante che fa le accanite più artisti ad un pubblico intelligente e colto. La signora Casilini è una graziosissima attrice che recita assai pure con verità e passione. Il Rosa va considerato come uno dei pochi caratteristi, nel vero significato della parola, che ancora abbiamo in Italia ed in alcune produzioni, come per esempio, nel *Boccaccio* del Bettoli, non ha rivali. Nominerò ancora la signora Aindi-Giannoni, gentile amorosa, ed il sig. Giannoni, suo marito, piacevolissimo brillante, e forse in questa compagnia ho sempre creduto che era nostra missione di adempire ai doveri che ci sono imposti, e di lasciare che i privilegi si difendano da loro stessi. » (*Applausi*)

Il nobile lord conclude il suo discorso ringraziando cordialmente il sindaco, i sacerdoti e tutti coloro che presero parte alla manifestazione fatta in onore di suo padre.

IL TELEGRAFO IN SVIZZERA.

Da un prospetto che l'amministrazione federale dei telegrafi ha pubblicato risulta, che la riforma introdotta col 1867, ribassando da una lira a 50 centesimi il prezzo del telegramma da 20 parole, ha prodotto i migliori risultati sia pel pubblico che per l'erario.

Nel 1866 i dispacci interni spediti furono 363,150 e nel 1872 1,480,757. I telegrammi internazionali spediti e ricevuti ascesero nel 1866 a 221,618 e a 498,304 nel 1872. I dispacci di transito che nel 1866 furono 62,140 salirono a 150,158 nell'anno decorso. 15,476 sono stati i dispacci di servizio spediti nel 1866 e 12,639 quelli inviati nel 1872.

In totale si ebbero nel 1866, cioè prima della riduzione delle tariffe, 684,703 dispacci e 2,171,858 nel 1872.

La lunghezza chilometrica delle linee che era di 3,350,0 nel 1866 giunse a 5,706,0 nel 1872 e la lunghezza chilometrica dei fili da 6,600,0 a 14,389,0.

Gli uffici telegrafici che nel 1866 erano 295 ascendevano nel 1872 a 707. Gli apparecchi ed il personale aumentarono in eguali proporzioni.

Il prodotto dei telegrammi interni ed internazionali diede nel 1866 L. 684,471 89 e L. 1,569,605 31 nell'anno passato.

Le rendite diverse furono nel 1866 di L. 43,143 43 e di L. 105,572 06 nel 1872. Il totale della rendita che nel 1866 si elevò a L. 727,615,32 ascese nel 1872 a 1,675,177,37 e il totale delle spese che nel 1866 fu di L. 687,360,01 aumentò pel 1872 a lire 1,643,839,48.

La lunghezza totale delle linee delle reti telegrafica dello Stato si trova ora portata a 5529,1 chilometri. Lo sviluppo dei fili telegrafici che funzionano sulle dette linee raggiunse 12,649,5 chil. La rete telegrafica delle compagnie ferroviarie si componeva al 31 dicembre 1872 di 125,3 chilometri di linee e 1684,3 chilometri di fili; al 31 dicembre 1871 125 chilometri di linee e 1617,7 chilometri di fili.

I fili concessi da ed amministrazioni pubbliche, sia a privati, presentano al 31 dicembre 1872 uno sviluppo di 88,8 chilometri. Dei 5528,4 chilometri delle linee dello Stato, 158,1 9 sono in ferrovia e 5945. 5 sopra strade. Dei 12,649, 5 chilometri di fili appartenenti allo Stato, 3695, 8 sono stabiliti lungo le ferrovie e 9669, 7 sulle strade.

NOTIZIE ESTERE

Si legge nel *Sècle* del 7:

« Siamo informati che il maresciallo Mac-

gnia vi sono pure altri artisti non immeritevoli di lode, e dei quali avrò occasione di parlare altra volta.

Così allo Sferisterio come al Corso, il repertorio è quasi esclusivamente italiano. Finora non abbiamo avuto Sisti Quinti, nè Monache di Cracovia, nè Torquemada, e so che così l'Alpranti e il Romagnoli, come il Biagi ed il Rosa, desiderano di tenersi lontani da queste vergogne dell'arte. Se per disgrazia li vedremo costretti a rappresentare drammacci, le colpe sarà tutta del pubblico, che non li avrà seguiti nell'ottimo via in cui finora si sono tenuti.

Le rappresentazioni straordinarie del teatro Apollo sono terminate. E a proposito dell'Apollo, si assicura che sia imminente la deliberazione dell'appalto per il prossimo triennio. Le domande presentate, se le mie informazioni sono esatte, si riducono ad due soli, a quelli cioè del signor Jacovacci, il quale non accetta neanche il capitolato proposto dal Municipio, ma chiede, e non a torto, altre condizioni. E più che probabile che il capitolato venga modificato profondamente, e, vantaggiosi e necessari molti dei mutamenti che il signor Jacovacci propone, incominciando da un conveniente aumento della dote, ma vorrei che il Municipio, perchè s'hanno da rimettere mani in quel progetto, ne approfittasse per dare saddisfazione ad un voto dell'opinione pubblica. La necessità e l'utilità di separare, nel contratto d'appalto, l'Argentina dall'Apollo, sono così evidenti che, per verità, reca meraviglia l'ostinazione dei nostri padri conscritti. Quali sono i pretesti di questa ria

Melun ha dato ieri la sua demissione da membro del Consiglio superiore di guerra e da presidente del Comitato di fanteria.

« Si attribuisce questa demissione alla sorpresa che sarebbe stata fatta al maresciallo, dando il comando superiore dell'esercito di Parigi a un semplice generale di divisione. »

Leggiamo ancora nello stesso giornale in data del 8:

« Ci si dice che il signor Estancelin, l'onorevole della famiglia d'Orléans, ha lasciato oggi Parigi e è partito per Frohsdorff. Lo scopo del viaggio del signor Estancelin sarebbe di tentare d'ottenere dal signor conte di Chambord che egli accondiscendesse a rendere possibile il tentativo di ravvicinamento e due rami della famiglia reale, rinunciando ad alcuni punti del programma legittimista puro. »

La *Patrie* dichiara priva di fondamento la voce attribuita al governo di prorogare l'Assemblea per tre mesi.

Secondo il *Journal des Débats*, la sola Germania, fra le potenze d'Europa avrebbe chiesto l'invio di nuove credenziali dopo la caduta di Thiers; la Russia e l'Austria si sarebbero accontentate d'una semplice notificazione dell'avvenimento del nuovo presidente della Repubblica.

I giornali parigini del 6 pubblicano il discorso che il sig. Littré pronunziò nella seduta dell'Accademia francese del 5 giugno, in occasione del suo solenne ricevimento, quale successore del sig. Villemain.

Il *Temps* dice che al ministero dell'istruzione pubblica fu fatto le voglie coi voti dei vescovi per l'elezione di quattro membri del Consiglio d'istruzione pubblica. I prelati eletti sono: l'arcivescovo di Parigi, il vescovo di Orléans, l'arcivescovo di Rouen e il vescovo d'Angers.

La *Decentralisation* annunzia che quest'anno si farà a Lione la processione del *Corpus Domini* che da due anni era stata proibita.

L'*Univers* annunzia che fu nominato membro di Francia a Berna il marchese de Chateau-Renard ed approva interamente questa scelta.

L'*Assemblée Nationale* assicura che fu lo stesso maresciallo Mac-Mahon che chiese che non venisse dato seguito al progetto di far durare per 5 anni l'ufficio del presidente della repubblica.

Si annunzia dalla *Liberté* la dimissione del sig. Fournier, direttore al ministero dell'interno degli affari coloniali e della Alg.ria.

Lo stesso giornale ci informa che l'ex-ministro Casimiro Périer è ammalato.

I giornali parigini hanno il seguente dispaccio da Bruxelles, 4 giugno:

« Si crede che il governo ritirerà i progetti di legge che aumentano i pesi militari, perchè si prevede che la Camera non li adotterebbe, con che potrebbe produrre la dimissione del ministro della guerra e trascinare la caduta del gabinetto.

Un altro dispaccio, in data del 5, annunzia che, il luogotenente-generale Thiebault, ministro della guerra, ha dato le sue dimissione. È possibile che si ritiri tutto il gabinetto. D'altra parte si assicura che il signor Malon, ministro delle finanze, e il conte di Asprermont-Lynden, ministro degli affari esteri sostengono dal ministero e saranno sostituiti dai signori Iacobs e marchese de Rhodes.

Nei giorni 1, 2 e 3 giugno si tenne ad Olten il primo congresso generale degli operai svizzeri. I deputati del Giura, che vi erano intervenuti, dichiararono di non voler entrare nella lega operaia ed abbandonarono il congresso. In tutto si parteciparono 54 delegazioni rappresentanti 9196 operai, fra cui la Società dei Grütli con circa 5000 affigliati. Il Pogoscek fu dichiarato organo della Lega, ed il *deficit* della sua stampa sarà coperto dalla stessa. Tutte le proposte contenute nel programma furono adottate con lieve modificazioni.

Ginevra fu scelta a sede del Comitato della Lega. I *protocolli* saranno pubblicati in tedesco ed in francese.

La *Gazzette della Germania del Nord* smentisce recisamente la notizia che fra la Prussia e la Russia siano stati concertati piani sulla attitudine di Austria.

Il presidente del Reichstag, non essendosi questa settimana trovato il numero legale nella seconda volta, fece intimare a tutti i membri di casa, privi di congedo, di recarsi a Berlino.

La grande società telegrafica neutralizzata riceve la concessione per collocare i telegrafi sottomarini, da una parte dall'Inland settentrionale alla Francia, dall'altra dall'Inland meridionale alla Sicilia. Ambedue queste intraprese devono essere terminate pel primo settembre.

Il governo serbo, in seguito a ripetute domande commerciali, ha posto a disposizione dell'Istituto di credito di Belgrado, 20 mila ducati in vista della crisi di borsa che va aumentando di giorno in giorno. Il presidente del ministero Ristic ha ottenuto questo provvedimento mediante la sua energia.

È smentita assolutamente la notizia che i rappresentanti dell'Austria e della Germania abbiano data una risposta negativa sulla quistione relativa al pagamento dell'imposta cumunale degli stranieri residenti in Serbia.

Un dispaccio dall'Aja, 4, reca: « Si annunzia da buona fonte che il ministro della giustizia per desiderio espresso dal re, non insiste nella sua dimissione, in seguito a ciò rimane intero gabinetto. »

Il *Times* del 4 pubblica i seguenti telegrammi:

« *Madrid*, 3. — Il governo ha sospeso la esecuzione di due cospiratori carlisti ch'erano stati condannati a morte.

« Una nave di sospetta provenienza è stata veduta presso Gijon con bandiera inglese.

« Il piano del generale Nouvilles, secondato con i carlisti nuovamente ricomparsi nella Biscaglia e sparti verso la costa, è mancato. Tutte le forze carliste, consistenti di 3000 uomini e 250 cavalli, riuscirono ad evitare l'incontro probabilmente ed a penetrare nel Guipuzcoa. Esse marciano ora verso la Navarra. Questa notizia produsse cattiva impressione nel pubblico.

« I carlisti interrono il traffico fra Vittoria e la frontiera francese. La posta dovrà partire per mare, cagionando così grandi ritardi.

« È stata firmata una convenzione per la ripresa del traffico sulle ferrovie del Nord, fra la Compagnia di questo nome ed i carlisti.

« Il governo spagnuolo ha accettata la neutralizzazione della linea da Miranda dell'Ebro alla frontiera, e la Compagnia ferroviaria consenti a pagare 1000 franchi al giorno ai carlisti. L'esercizio sarà ripreso l'8 od il 10 corrente. »

« *Vienna* 6 Mezzo 21 maggio all'Ob. *Triestino*:

« Mentre la settimana scorsa pareva che il gabinetto del sig. Delligiorgi, impotente di lottare contro i partiti misti dell'opposizione, avrebbe dato fra breve le proprie dimissioni, tutt'al contrario questa settimana la sorte gli fu più favorevole, poichè gli nella seduta di ieri potè formare una maggioranza di voti nella Camera, maggioranza che continuò per tutte le sedute di questa settimana.

« L'elezione del presidente della Camera fu per il ministero il primo indizio della vittoria; si deve attribuire alla capacità del signor Delligiorgis la proposta di una tal persona per il posto di presidente, la quale unita con legami di parentela verso i più fedeli amici del sig. Zaimis, aveva più probabilità di riuscita che il candidato dell'opposizione. S. M. il re accolse la scelta privata, come al solito, il nuovo presidente della Camera.

« Nella seduta di mercoledì furono votate le differenti Commissioni, onde preparare la discussione ed diverse reali d'apertura e studiare i progetti di legge, che verranno sottoposti alla sanzione della Camera. La lotta fu abbastanza ostinata, alla fine il partito ministeriale ebbe il disopra con voti quattro.

« Questo risultato fece capire all'opposizione che per il momento non ha probabilità di successo, e perciò più d'uno dei deputati dell'opposizione decise di andarsene a casa sua, ciò che principalmente gli ed efficacissimi. Generalmente si crede che il signor Zaimis partendo d'Atene abbia scorse abbia raccomandato secretamente ai suoi amici di appoggiare il ministero; altrimenti non si può spiegare questa riuscita del gabinetto.

« Si ripetono nuovamente le voci della prossima entrata nel ministero del signor Valaorità, il quale assumerebbe il portafoglio degli esteri. D'altra parte intesi dire che il sig. Valaorità, al quale fu proposto il portafoglio, abbia decisamente rifiutato di accettarlo.

« Un fulmine cadute pierni fe nel centro della città di Tripolitza uccise il direttore di quella scuola comunale. »

(*Corrisp. particolare dell'* Opinione)

(W) Parigi-Versailles, 5 *giugno*. — Il signor Barthelemy Saint-Marc-Girardin succede a suo padre nel giornale il *Soleil*. Egli commenta alla sua volta il *Credo* orleanista; la qual cosa lo tira a portare in campo un bell'argomento in favore della conservazione del provvisorio in Francia. « Se il paese, scrive Saint-Marc-Girardin figlio, avesse convinzioni ardenti, se egli fosse meno diviso, se gli interessi materiali esercitassero una minore influenza sopra di noi e gli interessi morali ne avessero di più, se il nostro secolo, in una parola, fosse ancora quello delle crociate e non quello degli imprestiti patriotici al sei per cento » sarebbe urgente di uscire dal provvisorio. Ma siccome il partito di cui il signor Barthelemy Saint-Marc-Girardin aspira ad essere uno dei pontefici, crede che tutta la Francia sia fatta a sua immagine e non ammette che il patriotismo al 6 0[0] esso affermi, senza il più piccolo arrossire, che la forma di governo è un superfluo e che il necessario della Francia è consiste nel fare i proprii affari. « Gli orleanisti fanno i loro affari; dunque il provvisorio attuale è il vero governo, il governo che occorre al paese, perchè

Le veritable Amphitryon
Est l'Amphitryon où l'on dine.

disse Molière, e i servitori dell'orleanismo parlamentare preferiscono il buon pranzetto ministeriale ai sussidi parlamentari e nei quali i loro padroni mettono sotto ai loro denti delle grasse prefetture e delle succulenti sinecure, alla felice « di fare delle metafisica, quando si ha il piacere di fare la collaborazione col traduttore di Aristotile. »

Nella famosa esperienza di Magdeburg, due emisferi cavi, che si facciano combaciare esattamente, formano colla loro riunione una sfera ermeticamente chiusa. Se si fa il vuoto nel loro interno, diventa assai difficile separare i due emisferi; se vi si apre la chiave per dare il fischiare l'aria, la separazione è immediata.

Fino ad un certo punto vi ha qui l'immagine dell'Assemblea di Versailles. La quale forse riuscirà a mantenerla insieme; ma in questa sfera ci fu un vuoto quasi assoluto, vuoto anche di uomini della Comune si adoperano di romperla colla separazione dei due emisferi; essi ci sperano la loro fatica senza alcun frutto.

Io credo che la maggioranza, abbattendo il signor Thiers, ha guastato la chiave. Guardando di fuori, la sfera appare solida; in realtà bisognerebbe la più piccola scossa a disgregarne gli emisferi.

Se l'Assemblea è scissa in due parti eguali, la Camera è a 6 del pari. Una parte dei giornali è andata a portare le sue congratulazioni al maresciallo Mac-Mahon; l'altra si è astenuta. Il maresciallo ha risposto ai saluti degli organi della coalizione che il suo ore un governo di conservazione sociale. Senza parlare dell'inconveniente e almeno dell'ingiustizia che ci è nel lasciar supporre che col signor Thiers si venne in pensiero di dissoluzione sociale, vi è in questo linguaggio un altro pericolo. A forza di ripetere che si è l'unica diga contro alla democrazia, si corre rischio di farle credere a molta gente; ma la diga non è precisamente sterna. A forza di parlare continuamente di questi timori di uno sovvertimento sociale, s'infonde negli avversari un senso di fiducia in se stessi che a quest'ora dovrebbe essere molto acerba.

Infine il maresciallo Mac-Mahon s'illude moltissimo quando crede che l'ordine morale possa essere ristabilito per opera di prefetti eccessivamente conservatori e per influenza delle idee della stampa della conservatrice. Idee di cui l'*Univers*, il *Gaulois*, l'*Union* e il *Paris-Journal* sono i quattro principali fattori. Quelle specie di giuramenti di Grütli che i clericali, i bonapartisti, i lorbiensici e i parlamentari pronunziarono contro alla repubblica, parevano una imprudenza a giornali che erano bensì devoti alla Legge Santa, ma che credevano non se ne dovessero scoprire i disegni. Il *Figaro*, il *Gaulois*, per esempio, non volle associarsi al pellegrinaggio che i sentinelle giornali di Parigi fecero verso la miracolosa spada del maresciallo. Esso ha cominciato per quanto passa, qualificandolo di leggerezza; esso fece intervenire la sua dignità e si tirò addosso delle risposte assai dure da parte di quelli tra i suoi contradetti, i quali vi si recarono.

L'*Union* scherza « sugli austeri costumi e la fiera indipendenza del *Figaro*, il poiché dei suoi redattori che intendono di conservarsi vergini di ogni impegno in faccia al capo dello Stato. » Il *Pays* è più infelicemente, « La stessa ironia, esso dice, induce il *Figaro* a non prendere degli impegni con alcun partito, avendo bisogno di tutti, ed era naturale che si astenesse da un atto col quale appunto si sarebbe impegnato a non variare per alcuni mesi.

Se era di questo che si trattava, mi pare che i 22 giornali i cui redattori hanno fatto il viaggio di Versailles, sono stati ben temerari in questa occasione... Non cambiare per qualche mese!...

Uno scrittore anonimo, il signor Giulio F., ha pubblicato un dramma in cinque atti, il cui soggetto in tratto della storia di Russia e porta il titolo: *Un moment de toute puissance*. L'eroe del dramma è il dittatore Ignatieff. Quantunque la maggior parte degli storici abbiano voluto vedere in lui un semplice impostore, un gran mistero regna tuttavia a proposito della persona di questo pretendente del conquistò un vasto impero, spoglia la figlia di un signore polacco e poi miseramente assassinato.

Del suo Demetrio l'autore fa un principe liberale che aspira ad emanciparsi non soltanto gli agricoltori russi, ma i nobili; una specie di riformatore desiderosa, non più come Pietro il Grande, di abbellire le tiranniche ogni ornamento e colle armi della civiltà, ma di surrogare la libertà allo dispotismo. Si tratta di rappresentare al teatro dell'Odeon questo dramma scritto in francese, nel quale figurano parecchi dei grandi nomi della Russia moderna.

Il signor Thiers ha cominciato a trattare della compera di un gran palazzo in Champ Elisi che vale due milioni e apparteneva conte Schouvalof. Il signor Thiers [illegible] cidesse a questo acquisto, renderlo libe [illegible] lazzo della piazza Saint George, che sia [illegible] stio abitabile, ma che pure gli ricordi [illegible] tunamente il 1 marzo.

È oggi che alla presidenza avrà luogo primo ricevimento del duca di Magenta.

Monsignor Dupanloup deve essere [illegible] di pregare per i ministeriali dell'Assemblea che ascoltano il discorso del signor [illegible]

Il signor Thiers ha [illegible] zione di assistere a questa [illegible] svegliarsi il malumore delle [illegible] ficiali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 giugno [illegible] chiude:

1. Il decreto 15 maggio che stabilisce il comune di Lovere, provincia di Brescia, dichiarato chiuso nei rapporti del dazio [illegible]

2. Il decreto 4 maggio che autorizza [illegible] *Banca operaia Marittima Camogliese*, [illegible] in Camogli, e ne approva lo statuto [illegible] disposizioni.

3. Nomina nell'Ordine della Corona d'Italia [illegible] cavaliere dell'ordine. Angelo Fava [illegible] ufficiale.

4. Disposizioni nel personale del [illegible]

I sussidi a favore dei danneggiati [illegible] Linee inondazioni ascendono oggi ad [illegible] L. 4,941,157 02.

CRONACA DI ROMA

ONORI FUNEBRI A URBANO RATTAZZI

Ieri sera alle ore 8 giunse alla stazione di Roma il treno che portava il [illegible] comm. Urbano Rattazzi. Il sindaco [illegible] nuo sinione agli assessori in [illegible] vano. Dalle autorità locali e dalla milizia della guardia nazionale venivano [illegible] alla salma nelle stazioni per dove passava. Giunto a Roma, il sindaco di Frosinone [illegible] fece legale consegna al fi. [illegible] Pianciani, dopo averne letto un [illegible] verbale. Molti amici del defunto e [illegible] membri del Circolo dell'Associazione [illegible] sita erano andati alla stazione [illegible]

Fu privatamente trasportato [illegible] ora al palazzo S. Croce in piazza [illegible] dove è restato la notte e durante [illegible] stro alle cinque pom. in cui ha [illegible] il solenne trasporto alla stazione.

L'ordine del corteggio funebre è [illegible] lo indicammo nella cronaca di [illegible] mainane sono accese le gazzette [illegible]

Sopra il carro funebre tirato da [illegible] erano sparsi dei fiori. I cordoni [illegible] retti da S. A. il principe Umberto [illegible] duca di Torrearsa, presidente del Senato [illegible] S. E. il ministro visconti-Venosta [illegible] il ministro Cantagrelli, del [illegible] presidente della Camera, del [illegible] il senatore del Regno, del [illegible] prefetto di Roma.

Tutti i generali ed ufficiali superiori [illegible] l'esercito, e moltissimi ufficiali [illegible] e della guardia nazionale seguivano [illegible]

Venivano appresso le rappresentanze [illegible] Cosa reale, il [illegible] sindaco di Roma, [illegible] lamento che si trovano attualmente in [illegible]

Tutte le società operaie presidute dalle [illegible] dere, le associazioni delle varie professioni [illegible] quattro pom. del dì 1° settembre 18[illegible] sione a tutte le parti d'orchestra [illegible] la maggiore estensione e [illegible] recapitate al domicilio del [illegible] (Firenze, via Venezia, N. 10), il quale [illegible] lascerà la dichiara ricevuta.

Le partiture presentate [illegible] delle parti d'orchestra non [illegible] Le Società, per maggior [illegible] lori, ed allo scopo di dare più [illegible] alla Commissione giudicante, [illegible] dere tra delle composizioni che [illegible] missione verranno stimate migliori, [illegible] sua presenza eseguite, prima che [illegible] termini assolutamente i premi.

Le composizioni presentate al concorso [illegible] portaranno il nome dell'autore, [illegible] distinte con un'epigrafe, ripetuta sulla [illegible] scritta di un biglietto applicato, in [illegible] registrato il nome, cognome, il luogo [illegible] sta e quello di dimora del concorrente.

Le composizioni premiate rimarranno [illegible] proprietà della Società (musica [illegible] orchestra) ma saranno per [illegible] certo, rimanendone intera la proprietà [illegible] spetto agli autori al diritto di proprietà.

In non diuno che i concorrenti italiani [illegible] derano numerosi all'invito. F. D'Ancia

---

P. S. Alle Sferisterio, la sera di [illegible] corrente, verrà rappresentato il [illegible] Cosa. Come abbiamo detto più sopra, [illegible] gnor Biagi è stato il primo e [illegible] migliore interpreto di questo lavoro, [illegible] pubblico rimane e sempre tutto di [illegible] F. d'A.

---

nione? Che l'Apollo non ha un locale in cui si possano dipingere le scene! Ma il Municipio di Roma non ha da trovare un'altra sala a tale uopo? Ha proprio bisogno di vincolare l'Argentina? Son cose incredibili. Si dice inoltre che, rimanendo riuniti i due teatri, si sollecitano le prove dell'Apollo, perchè si possa provare contemporaneamente due spettacoli, per esempio, l'opera ed il ballo, sia all'Apollo e l'altro all'Argentina. Sarà, se si questa maggiore sollecitudine non abbiamo avuto alcun saggio negli anni scorsi.

E d'altronde, qual'è la città d'Italia, dove siano necessari per le prove due teatri? Già non avviene a Milano, nè a Napoli, nè a Torino. È strano che a Roma si voglia continuare una popolazione di 250 mila abitanti ad avere un solo teatro di musica in Re-stagioni d'autunno, carnevale e quaresima. E un monopolio che torna comodo all'impresario ma a cui non dovrebbe in alcuna guisa prestarsi il Municipio. Dicci impresari si proverebbero pronti a dare spettacolo d'opera (ben intesi senza ballo) all'Argentina nella stagione invernale, senza alcuna dote e fatti anche pagando un canone al Municipio. Si stabilirebbe in tal modo, la concorrenza che ora manca interamente; anche quella parte della popolazione di Roma che non è in grado di spendere cinque o sei lire per recarsi al l'Apollo, avrebbe modo d'udire un po' di musica spendendo una lira e cinquanta centesimi.

Queste cose furono dette e ripetute le mille volte: quasi tutti i giornali hanno molte queste considerazioni. Nessun giornalista, ch'io

ne sappia, desidera di diventar impresario dell'Argentina, nè partito concorrente in mano dell'unia pubblico. Soltanto il Municipio non vuol vedere la necessità di una separazione che è incerta da tutti. Non ha alcuna pretensione di pretendere che ad ordinarsi di non lasciarsi convertire; saranno dunque per altri tre anni l'impresario dell'Apollo padrone assoluto anche dell'Argentina. Arrivano all'Argentina, nella stagione invernale, i quadrupedi del Guillaume e dei Gonsalli, o una compagnia comica di terz'ordine con un ballo da strapazzo, avremo forse i cani sapienti, i giuochi di prestigio... tutto insomma fuorchè l'opera in musica perchè questa potrebbe dare ombra al magro spettacolo del teatro Apollo. E è il Municipio che consenta e confermi questo monopolio privilegio? Sia pure, ma è bene che il pubblico lo sappia e dia la colpa a chi la merita.

L'Accademia filarmonica romana ha chiesto l'altro ieri le sere del mese oggi, che prendevo i vacanze [illegible] come la Camera dei deputati. Per questa vecchia erano tutti sette appartamenti tre brevi lavori [illegible] d'Otto Nicolai, Ch. Pedrotti e Tofanelli, [illegible] *Le pie semplice donne sole due uomini*, del Torelli, ed una farsa, *Le tentazioni*. Tutti i filodrammatici ebbero applausi, e spesso meritati, e i signori Montefiochi e Tofanelli pensero in vita la prima e la terza di quelle produzioni. Nella seconda c'era pure la più difficile e la migliore delle tre, ma è sembrata meritevole di grandissimo lode, senza far torto a' suoi compagni, la signorina Vitaliani. È dessa un ottimo acquisto per l'Accademia filodrammatica e possiede molte qualità, con le quali potrebbe, col tempo e colle cure, diventare una vera lentissima attrice. Più che nell'espressione dei sentimenti ingenui, riesce, a mio credere, in quella delle forti passioni. È insomma una giovinetta che avrebbe un bell'avvenire se, sovratutto nel dramma, e forse anche nella tragedia.

Le altre Sezioni filodrammatiche in qualche tempo non hanno dato saggio di vita, ma posso annunziare a nome lettori che il Circolo filodrammatico ha quasi terminato il suo teatrino e fra breve sarà in grado d'inaugurarlo, aprendo a quanti vogliono le sale che vi sono annesse; della qual cosa debbono essere lieti i soci, che hanno dato prova di coraggio e di perseveranza non comuni.

Dall'antica è incominciata la nostra delle nuove teatrali anche fuori di Roma. Non posso tacere però che a Pisa è stata accolta recentemente con favore una buona commedia dal bizarro titolo *A. B. C.* scritta in collaborazione dai fratelli Valentino e Quintino Cartera. Valentino Cartera è Cappellanto autore della *Quadrato di Amori*, del *Capitale e nome d'onore* e di altri lavori che hanno collocato un tra i migliori commediografi italiani. Il fratello suo, Quintino, ha esordito con lode scrivendo pel teatro piemontese, ed ora prova le proprie forze anche nel teatro italiano, ed il buon risultato di questo esperimento lo incoraggierà senza dubbio a proseguire nella nuova via.

Da Torino ricevo una buona notizia. Per iniziativa di alcuni egregi cultori dell'arte si tratta di costituire una Società per esercitazioni musicali, nelle sale dell'Accademia filarmonica, sotto la direzione del cavaliere Pinirotti. L'Accademia filarmonica troverà, che da molti anni non era tale che di nome, rinnovata pel fervore di rispettabili cittadini. L'amore per la musica che va facendo grandi progressi in quella città, e le gai dato vita alla utilissima istituzione dei concerti popolari, condurrà l'Accademia alle antiche sue origini. Le esercitazioni avranno principio in dicembre prossimo, e saranno in un raggiunto il numero di 500 abbonanti, la qual cosa non parrà difficile a chi consideri che l'abbonamento è fissato in L. 12 l'anno.

Un'altra istituzione utilissima, e della quale più volte ho avuto occasione di parlare ai lettori, è la Società orchestrale di Firenze, diretta dal maestro Delle Sbeda. Credo di far cosa grata ai cultori della buona musica riproducendo le disposizioni principali di un importante avviso dalla medesima pubblicato.

Essa apre un concorso di composizione per una sinfonia (Governo) a piena orchestra.

Il genere e la forma sono lasciati alla libera scelta del maestro.

Sono stabilite due premi per le due migliori composizioni, in primo consistente in una medaglia d'oro del valore intrinseco di L. 100, e il secondo in una medaglia d'argento. Le due composizioni verranno purchè non sieno di lingua pubblicamente eseguite dalla Società.

Saranno ammessi al concorso i soli maestri italiani, o coloro che abbiano fatto i loro studi in Italia.

Le composizioni dovranno essere scritte in [illegible] in partitura; e prima delle sue [illegible]

alle studee dell'Università, e gli amici del defunto erano prono parte alla funebre cerimonia.

Il popolo numerosissimo e seriamente un rispettoso silenzio era nelle vie per dove è passato il convoglio funebre.

Tre carrozze di gala della Casa Reale, tre carrozze del Municipio, quelle del Senato, quelle della Camera e moltissime appartenenti a amici del defunto rinchiudevano il corteggio.

Lungo le vie per dove esso è passato vedevansi con bandiere nazionali velate lutto.

Mentre il carro passava innanzi al Parlamento, la bandiera veniva a bruno ch'era sul dome e alzata abbassata a metà dell'asta in segno di saluto.

Tutto è procduto col massimo ordine, benchè in alcune vie la folla fosse sì grande che i carabinieri si rendeva difficilmente.

Non possiamo dare le notizie dell'arrivo in Sardegna, perchè, mentre scriviamo, il viaggio funebre non vi è ancora arrivato.

(Vedi l'ultime notizie)

Domenica, 8 giugno, si riunirono in adunanza generale tutti i soci della Cassa di Risparmio di Roma nella galleria del palazzo Cancellieri, ed approvarono il resoconto del quadriennio, relativo all'esercizio 1872, sul quale riferiva il sindacatore.

Partecipato all'adunanza la morte del benemerito direttore dell'Istituto, dura B. Mancini, chiese la parola il socio, deputato Petroni, e riassunti in breve i titoli di benemerenza dell'illustre defunto, propose il seguente ordine del giorno, che venne approvato all'unanimità:

L'adunanza generale dei soci della Cassa di Risparmio di Roma, commossa e dolente della sua perdita, e ragione di forza per l'avvenire dell'Istituzione che venga onorata presso i posteri la memoria dei più benemeriti fra i suoi ciò risolve che in una delle sale di rappresentanza del nuovo palazzo della Cassa di Risparmio, che sorge in piazza di Sciarra, si collochi busti in marmo di quei soci che, per le loro morte, a giudizio dell'adunanza medesima, saranno riconosciuti degni di questo onore.

Fu deciso quindi che sia collocato in questa sala il busto in marmo rappresentante il compianto Marino Mastino, che in tanto tempo ha retto anche a direttore del nostro istituto.

Fu invitato il Consiglio a proporre, a quali altri benemeriti soci defunti credo debbano impartirsi gli stessi onori, facendo sì che tanga prima fra tutti quelli il principe Filippo Colonna Barberini, che fu nel 1834 fondatore di questa Istituzione in Roma.

Si è poi quindi affidato l'incarico del mandare, e ricevere detto, a maggioranza di voti il sig. Principe Sigismondo Giustiniani Bandini.

Una notificazione del 8, di sinistra rammenta a tutti i proprietari del bestiame domiciliato in Roma, che l'obbligo che ha di denunziare nuovamente ogni mutazione di capi nominegrie in Campagnolo, ed ogni caso di malattia contagiosa, e non di tale, che si verifichi nel bestiame stesso.

Le contravvenzioni saranno rigorosamente punite le penalità sancite nel capitolo V, titolo IV del regolamento per l'esecuzione della legge 24 marzo 1865 sulla sanità pubblica.

Ieri sera, nella sala Pontificia, l'onorevole Ruggero Bonghi fece un esposizione del *Discorso sul metodo di Descartes*. Alle professori della Facoltà ed una buona parte di Ufficiali scolastici, e ministeriali, e dinnanzi a un pubblico di giovani concorse la sala.

Il Bonghi dimostrò come il Descartes, fosse il padre della filosofia moderna, e come, ne fosse il creatore nella sua imprudente sommissione al concilio ecumenicato. A condannare ad un mese di carcere, detenibile dal suo arresto, operato il 6 maggio presente passato.

NOTIZIE ULTIME

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale* (8):

Stamane, alle ore 10, S. M. ricevette in udienza solenne il signor di Keudell per la presentazione delle sue credenziali in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. l'imperatore di Germania e di Prussia presso la Corte d'Italia.

A seconda del cerimoniale di Corte il nuovo ministro venne accompagnato al R. palazzo in una carrozza di Corte da un mastro di cerimonie e presentato a S. M. dal signor conte Barbolani di Vaglia gran mastro della cerimonie.

Alle nostre che abbiamo date in cronaca notizie sull'omicidio Imola all'on. Fedeasi, aggiungiamo le seguenti:

Giunto il corteggio alla stazione, il feretro è stato sopra un una delle sale della medesima, posto a lutto. Quattro forme pronunciati alcune discorsi. Parlò prima il conte Pianciani, il sindaco di Roma, rendendosi interprete del cordoglio di questa città per la perdita dell'energico uomo di Stato. Il sindaco di Alessandria ringraziò la rappresentanza municipale di Roma per i solenni onori resi al Ministro Rattazzi. E finalmente pronunciò un discorso l'on. Cairoli a nome della Lombardia come progressista.

Quindi alle lunga lo corteggio del feretro si è diretto da Alessandria, e con ella ha [illegible]

La salma che [illegible] accompagnando non vi erano nè il presidente del consiglio, nè il ministro di finanza, nè il sottosegretario generale, che era stato estinto a sorte, causa [illegible] per la [illegible] della rappresentanza [illegible]

Gli on. Sella e Perari hanno dovuto partire stamane per Firenze per ragioni d'ufficio.

Dispiace che [illegible] obbligato sentito [illegible] [illegible] [illegible] perchè nella [illegible] [illegible] [illegible]

MUNICIPIO DI CESENA

Concorso per Ginnasio pareggiato.

Pel giorno d'oggi a tutto il corrente mese resta aperto nella Segreteria comunale il concorso alla *Cattedra di Filologia delle 3.a Classe.*

All'istanza su carta da bollo dovranno andare congiunti i seguenti requisiti:

1. Fede di nascita;
2. Stato di famiglia particolareggiato e non per sunto;
3. Certificato di buona condotta morale civile dato dal Sindaco di ultimo domicilio;
4. Sanità e robusta costituzione;
5. *Patente d'abilitazione all'insegnamento a norma di Legge.*
6. Certificato di lodevole esercizio in l'aspirante in già addetto all'insegnamento in altro Comune o in privati Istituti.

E in facoltà dei concorrenti presentare opere da loro date a stampa a tutti documenti che giudicheranno utili a dimostrare il merito loro e la fama acquistata.

I requisiti segnati nel N. 2, 3 4 debbono essere di data posteriore a quella del presente.

Mancando uno dei requisiti richiesti, oppure recando esso data anteriore alla pubblicazione di quest'avviso, si intende non accettata l'istanza.

Al fascicolo dei titoli e dei requisiti dovrà essere unito un elenco in doppio dei medesimi, dei quali dovrà essere una verrà poi restituito al Concorrente.

Il concorso aperto al Tesoro della 3.a Classe è di L. 1000 pagabili in quattro rate mensuali anticipate, e decorrerà in Lire sino dal giorno in cui avrà, si dovrà qui a cominciare le lezioni.

Non sarà accordato verun diritto al aumento di emolumento per qualunque sia di servizio prestato all'Comune.

La nomina si farà dal Consiglio municipale e l'eletto dovrà dichiarare entro due giorni dalla ricevuta partecipazione se accetta.

Prima del suo insediamento dovrà presentare i certificati della Pretura e del Tribunale Correzionale di domicilio e di dimora da cui risulti che non subì mai condanne penali; come pure dovrà presentare l'originale di Patente.

Dalla Residenza municipale 1° Giugno 1873.

Il Sindaco: **M. MIR.**

Nuovo dichiarato d'esercizio e settimo d'importazione giapponese

LA SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA

Anno V di ripro-duzione del seme im-digeno col sistema della selezione cellu-lare e osservazione microscopica.

Avvisa che le aperte le sottoscrizioni pel Giapponese dei Carioni sanchabili, assolutamente di La qualità, e per il seme toscano a bozzolo giallo riproduttivo col metodo cellulare. Anticipazione unica lire cinque a cartone e per carta di grammi 25.

Per il programma e le sottoscrizioni dirigersi a LUIGI TARCHI e Soci e Lari in Toscana

---

ACQUA SALINO-FERRUGINOSA

della FESTINA dei SEGRI in Valdagno.

Il sottoscritto dichiarando che il prof. T. Cobletti riporta in un accurato e dotto dissertazione sulla sorgente, rivolta che l'acque *ferruginose di Valdagno* forniscono un ottimo medicamento di un grande profondo e durevole in tutte le malattie che indicano le acque minerali, come sarebbero quella del sistema idropoietico a fondo venoso, e nastro esterno lento con o senza ingorghi addominali, e amenorrea, la clorosi nelle ipocondrie, negli isterismi, ecc. — A questi pregi si aggiunge l'opportunità di farne uso in qualunque stagione, il conservarsi inalterabile per lungo tempo, e l'essere tollerate facilmente dagli stomachi i più delicati.

Il prezzo con tale in Valdagno presso il farm. G. B. GAVANIOS.

Si dichiara farmacista, come depositario ed amministratore della *Fonte Ferruginosa* e spedisce delle lettere *Ricevute di Ritorno*, s'incarica di fornire qualunque commissione, sia per medicinali, dello stabile Acque Minerali; per qualunque quantità e per qualunque destinazione colla massima premura e modicità di prezzi.

Specialità MEDICINALI — **Effetti** GARANTITI

Incomparabile depurativo del sangue.

Nuovo ROB JOHNS RATIO *pure rigenerator del sangue.* Preparato dal prof. M. Bernard ben conosciuto medico chimico farmaceutico.

Questo nuovo rimedio preparato a base di salsapariglia concentrata ed Ioduro di potassio, ha fondata ragione di essere il vero rigeneratore del sangue. Il rimedio non agisce come tutti i più bei e ne si propaga gran fama, specialmente per la guarigione dei tumi e vizi *sifilitici, reptici, linfatici, podagrici,* per *permanenti reumatici, dolori nelle articolazioni, piaghe, fistole, postema ecc.,* quando ostinate ed ostinate tutte le affezioni e vizi sudetti nel tessuto organico e quando ne sono la causa del sangue. La persona che fosse stata abbondantemente attaccata dalle suddette affezioni, prudenza esige che non si abbuso la cura con due bottiglie di tal prezioso farmaco e ne rie-ativi delle ulcere.

PREZZO L. 8 la bottiglia con l'istruzione firmata dall'Autore per uso e dose di DIRITTI contro le contraffazioni. All'ingrosso presso il signor **GERNARDINI** e Genova, Gazzetta in Roma, Sinimberghi farm. Inglese, Cuzzoni e Torsagugnoni e alla Minerva, Marchetti all'Angelo Custode, Bonfalla, Gnom, ed in tutte le farmacie d'Italia.

SOCIETÀ RUBATTINO

SERVIZII POSTALI ITALIANI

Partenze da Napoli

Per BOMBAY nei Canali di Suez, il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando *Messina, Catania, Port-Said, Suez e Aden.*

ALESSANDRIA (Egitto), l'8, 18, e 28 di ciascun mese, alle 2 pom., toccando *Messina.*

CAGLIARI, ogni sabato alle 2 pom.
Coincidenza in Cagliari alla domenica col Vapore per *Tunisi.*

Partenze da Civitavecchia

Per PORTOTORRES, ogni mercoledì alle 2 pomeridiane, toccando *Maddalena*

LIVORNO, ogni sabato alle 2 pom.

Partenze da Livorno

Per TUNISI, tutti i venerdì alle 11 pom., toccando *Cagliari.*

CAGLIARI, tutti i martedì alle 2 pomeridiane e tutti i venerdì alle 11 pomeridiane. — Il Vapore che parte il martedì lascia ancora *Terranova* e *Tortolì.*

PORTOTORRES, tutti i lunedì alle 6 p. toccando *Canneporra* e *Maddalena*, e tutti i giovedì alle 2 pom. *direttamente.* — e tutte le domeniche alle 10 ant. toccando *Bosa* e *Maddalena.*

SANTIA, tutte le domeniche alle 10 antim.

GENOVA, tutti i lunedì, mercoledì venerdì e sabato alle 11 pom.

PORTOFERRAIO, tutte le domeniche alle 10 antim.

LARCIPELAGO TOSCANO (*Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa* e *San Stefano*), tutti i mercoledì alle 8 antim.

Per ulteriori schiarimenti ed indirizzo dirigersi:

In Genova, alla **Direzione** — In **Roma**, all'Ufficio della Società, Piazza Montecitorio, nonchè presso la Banca Fenzhorn Danyell e C. — In *Civitavecchia*, al sig. Pietro De-Filippi — In *Napoli*, ai signori G. Bonnet e F. Perrot — In *Livorno*, al signor Salvatore Polan

---

MACCHINE DA CUCIRE DI LOEWE

LA MIGLIORE E NUOVISSIMA

MACCHINA DA CUCIRE A NAVETTA A DOPPIO PUNTO

PER FAMIGLIE E LABORATORII

Questa nuova **Macchina da cucire universale** (sistema Howe perfezionato) lavora egualmente bene con facilità e senza rumore tanto nelle stoffe leggiere come nelle grevi, ed è fabbricata coi nuovissimi e migliori accessori americani, cosicchè essa sorpasse in durata e capacità qualsiasi altra macchina

Nei abbiamo dato la nostra rappresentanza generale per l'Italia e l'Oriente ai Signori

C. HOENIG e C., in Firenze, via de' Banchi, 2, e via de' Pecassati, 1.

I medesimi sono in grado di dare i nostri fabbricati alle condizioni più vantaggiose.

LUDW. LOEWE e C.

Nostri in accomandita per Annesi per la fabbricazione di macchine da cucire

Berlino, 28, Hollmann Strasse, 28, Berlino

AVVISO IMPORTANTE

AI BACHICOLTORI

Sono bachi involtino poeto riprodotto da scelti cartoni originari Giapponesi a Lire 5 al Cartone.

PERINI IGINIO

Milano, via San Giuseppe, 13.

RISTORATORE DEI CAPELLI

IGIENE DELLA TESTA

Liquido che ridona il primitivo colore ai Capelli con perfezione, incomodo senza sporcare, non macchia ne pelle ne lingeria, conserva la lucentezza e morbidezza dei Capelli; preparazione concentrata la migliore per lo scopo preziosa del colore naturale, mantenendo la testa pulita dai bitorzoli e squamosità.

PREZZO L. 4 *la bottiglia bastante per 4 mesi.*

Deposito in Roma presso l'Agenzia d'annunzi del giornale la *Capitale*, via Gesù, 75 e presso l'Emporio di A. G. Nardi al Corso, 179C, 179D. Si spedisce in provincia ove farcia vaglia stanno formalità.

Porto a carico del committente.

LOSCHOTTO la Pasta di Sesero di Fine marittimo di Lagosa, farmacista a Bordeaux, sono medicamenti erici contro i reumi, bronchite, irritazione di petto l'asma e le affezioni naturali della vescica.

Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, 19, Milano. Vendita in Roma da Achille Tassi, farmacista, via Nazeli, 39, e Bilta A. Dante Ferrerai, via della Maddalena, 46 e 47.

POMMADE TANNIQUE

ROSE

La sola radicale raccomendata per ristabilire senza tinture e in poco tempo il colore primitivo dei capelli bianchi, impedisce la caduta, evita il ritorno delle pellicole, e tutte le alterazioni della cute capillare. Nessun che cosa non macchia la pelle ne altro. Effetto incontestabili.

L. 6 il vasetto con istruzioni.

Deposito generale all'ingrosso ed al dettaglio in Roma, al Regno di Flora da F. Compaire, via del Corso, 396.

Sconto d'uno ai signori commissionti in grosso.

Si spedisce in provincia dietro vaglia postale.

PILLOLE ANTIEMORROIDARIE

E. SEWARD

da 25 anni abbligatorie negli spedali

DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Prezzi, Firenze, via dei Panzani, num. 4, e Roma, piazza Crocifero, 47. — Centro vaglia postale di lire 2 40, si spedisce in provincia.

SAXON

VALAIS SUISSE

GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO

ouverts toute l'année

EAU BROMOIODURÉE

Célèbre bains - Douches - Bains de vapeur - Salle d'inhalation.

Mêmes distractions qu'à HOMBOURG et BADE

ENCICLOPEDIA

dei

LAVORI FEMMINILI

Opera indispensabile alle madri di Famiglia, alle Damigelle, alle Istitutrici ed a tutte le persone che si occupano dell'educazione delle Ragazze.

VOLUME PRIMO — **Lezioni d'Age e di Forbici** L. 1 50
» SECONDO — **Guida a Tutti i Lavori di Mismo** » 2 00
» TERZO — **Lavori di Fantasia** » 1 50

In provincia i suddetti volumi si spediscono franchi mediante aumento di cent. 10 ciascuno. Spedire lettere e vaglia all'*Agenzia Tabogna*, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 51, Roma.

Associazione Bacologica

XII Esercizio — VII al Giappone

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

successori

VELINI E LOCATELLI

Il signor Francesco Lattuada, recasi per la sesta volta al Giappone per acquistarvi Cartoni Seme Bachi per l'allevamento 1874.

Le sottoscrizioni si ricevono dietro anticipazione di L. 6 cadi per Cartone in Roma presso la Banca F. DELFRATE e C., Piazza di Pietra, 37.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA

SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La Compagnia Commerciale Italiana informa dell'Agenzia in Italia per la vendita del **vero Guano del Perù** per *ordine* al 1.° Gennaio rende noto che cominciando dal 1° Gennaio 1874 il prezzo di questo rimane fissato stabilito come segue:

Lire 31. 50 la Tonn. di 1000 Kilog. pesa lorde per quantità di 50 Tonn. e più
» 32. 50 » 1000 » per quantità minore di 50 Tonn.

Il forte per contanti e senza sconto, pesta in marca in Sampierdarena, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto dal Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena, e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di detta merce a prezzi inferiori ai sopra notati.

Occorrendo altri schiarimenti, rivolgersi alla **Compagnia Commerciale Italiana** in Genova, piazza Fontana Morose, palazzo Cambiasi, N. 18.

Genova, 11 Gennaio 1873.

AVVISO AGLI AMATORI DI ZOOLOGIA

Il sottoscritto, già vice-direttore del *R. Giardino Zoologico* di Firenze, corrispondente dei Giardini Zoologici di Anversa e Parigi, avvisa chi ch'ha tempo di se, via Ponte alle Mosse, 102, e via Vacchereccia, 2, in Firenze, una numerosa collezione di pappagalli, faisani dorati, argentati, samarolori, ecc., coniglie ecc. della Cordica, mandarini, galline diverse (razze esotiche) e molti altri volatili.

In pari tempo vende per la cosa ossa delle suddette galline, e [illegible] fornire qualsiasi specie di animali per collezioni e per caccia.

Le spedizioni si fanno franche in tutte le stazioni ferroviarie in corrispondenza diretta con Firenze.

IPPOLITO DESMEDI.

VICHY

AMMINISTRAZIONE PARIGI

Boulevard Montmartre, 22.

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, ricavate dalle estratti dalle sorgenti. Vanno di un grato gradevole e di un effetto certo contro gli acidi e le digestioni difficili.

Sali di Vichy per bagni. — Un rotolo per un bagno, alle persone che non possono recarsi a Vichy.

Per evitare le contraffazioni esigere su ogni prodotto la marca del

Controllo dello Stato francese

I prodotti suddetti si trovano alla *Succursale* in Genova, e in tutte le Farmacie d'Italia.

BAGNI DI HOMBOURG

presso Francoforte S/M

Stagione 1873

Le acque salse e marnifere di Homburg sono rinomate come un rimedio efficace contro le malattie di stomaco, degli intestini e del fegato.

Bagni minerali, bagni di sole, medico-carbonico, bagni salini con aggiunta di acque madri. Cura del periodo latte.

La calma, la tranquillità del paese, l'aria vera e pura delle montagne, le vasche delle conversazioni e delle passeggiate, tutto concorre a ristabilimento della salute specialmente nei casi di affezione nervose.

Orchestra di Kursaal, concerti mattutini, giuochi diversi, illuminazione, [illegible] mineralis col concorso dei più celebri artisti. Tiro alla Pratalina e alla piccioni.

Sala di conversazione e di lettura, gran sala da ballo e da concerto. Ristorante già CHEVRET, sotto l'antica direzione. Caffè, bigliardi, Presso Kursaal, [illegible] passeggiate. Parco, aranciera e serre.

COLLEGIO-CONVITTO ISRAELITICO

FIORENTINO

Via dei Tavolini, N. 19, piano terzo.

Lo stabilimento è ripartito in 5 classi, Preparatoria, Elementare, Ginnasiale, Tecnica e Commerciale.

Presso l'Agenzia A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, num. 54, Roma, trovansi i seguenti articoli:

Approvato dall'Accademia di Medicina — Premiato con Medaglia d'oro — Premiato con medaglia speciale dal Ministero

FERRO QUEVENNE

Guarisce le clorosi, l'anemia, i colori pallidi, debolezze generali, le mestruazioni difficili e irregolari delle donne, e le malattie.

Per la piccolezza della quantità con di più impiegare e la certezza del suo effetto, il **FERRO QUEVENNE** è superiore a tutte le altre preparazioni a ferruginose.

SOUCHARD, professore alla facoltà di Parigi, Annuario 1867, P. 146.

Per evitare le SUCHERVELLI IMITAZIONI, esigere la MARCA DI FABBRICA qui sopra, il nome **QUEVENNE** e il nome **E. GERVAIS**, farmacista, depositario generale a Parigi, 16, rue des Beaux-Arts.

Il ferro Quevenne si vende in boccette di

60 minute.	3f 50
200 confetti.	
100 cadauno.	3f 50

E. GERVAIS
Rue des Beaux-Arts.

Prezzo Lire 5.

HYDROCÉRASINE

o moderatore della traspirazione.

QUEST'ACQUA DA TOELETTA sostituisce le acque aromatiche, istantaneamente gli odori più o meno forti della traspirazione.

Essa è preziosa perchè dà sodezza e tonicità agli organi della pelle della quale conserva la flessibilità unitamente a quella istesse traspirazione che è necessaria alla salute.

Essa ha la proprietà inconcussibile di modificarla e di regolarizzarla, di distruggere il suo cattivo odore, di permettere lunghe marcie, di rendere non-sensibile il freddo ai piedi e preservarli dai pedignoni.

Preziosa sopratutto per la toeletta delicata e giornaliera delle dame, insinifica, rinfresca e sollerma gli organi, calmandoli il prurito.

Prezzo Lire 6.

LA VULNÉRINE

Guarisce tutte le ferite, le ferite, le contusioni, le abbiamo ciature, le mortiziane, le piaghe-cerati od antiche senza recidiva, ulceri varicose ed altre, e la scoli parte inutile e cattivo odore.

Arresta le emorragie, neutralizza le pustule degli ipnotti selegenti delle mosche-damone, delle ape, vespe, rami, scorpioni, ed altri simili.

Questo vero tesoro della medicina del cagli stabilimenti, basato sullo scoperto della scienza e della pratica e composto da ving. MAURI, chimico e fisico, dottori della Facoltà di Parigi, professori di chimica e di igiene farmacisti di La classe e autori preparatori al Museo dinamico e [illegible] scientifici del celebre Vampel.

Prezzo Lire 4 50.

EMICRANIE E NEVRALGIE

La **Pentilinia Fournier** è rimedio infallibile per cambiare le *nevralgie, le gastralgie*, gli *insomni*, i *reumatismi* e sopratutto le emicranie nelle quali gli accessi vinterti scompaiono in pochi minuti.

Prezzo L. 4 la scatola.

I detti prodotti si spediscono in provincia contro vaglia postale. Spese di porto a carico del committente.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.